

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055, Partita Iva 01566140057

Stato patrimoniale al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.630	6.496
2) impianti e macchinari	2.705	3.044
3) attrezzature	1.164	2.171
4) altri beni	2.394	3.626
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	11.893	15.565
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	200	800
Totale crediti verso altri	200	800
Totale crediti	200	800
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	200	800
Totale immobilizzazioni (B)	12.093	16.365
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0

4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.958	9.491
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	6.958	9.491
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.404	23.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	66.404	23.798
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.319	70.750
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	46.319	70.750
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.922	24.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	28.922	24.366
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	408	383
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	408	383
Totale crediti	149.011	128.788
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	0	0
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	263	298
Totale disponibilità liquide	263	298
Totale attivo circolante (C)	149.274	129.086
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
Totale attivo	161.367	145.451

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2024****31/12/2023****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	70.719	53.350
Totale Patrimonio vincolato	70.719	53.350
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	21.885	47.209
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	21.885	47.209
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-26.260	-25.324
Totale patrimonio netto (A)	66.344	75.235

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**18.161****14.243****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.334	15.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	22.334	15.443
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313	1.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	1.313	1.265
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.424	23.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	35.424	23.696
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.408	2.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.408	2.871
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.024	1.619

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.024	1.619
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.701	3.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	3.701	3.512
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-1
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	-1
Totale debiti (D)	67.204	48.405
E) Ratei e risconti passivi (E)	9.658	7.568
Totale passivo	161.367	145.451

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055 , Partita Iva 01566140057

Rendiconto gestionale al 31/12/2024

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.219,00	6.730,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	775,00	250,00
2) Servizi	100.752,00	117.530,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	8.413,00	8.914,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	6.730,00	3.939,00
4) Personale	59.881,00	59.109,00	4) Erogazioni liberali	3.600,00	2.200,00
5) Ammortamenti	3.704,00	4.950,00	5) Proventi del 5 per mille	304,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	81.496,00	88.900,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	30.135,00	34.111,00
7) Oneri diversi di gestione	18.083,00	2.787,00	8) Contributi da enti pubblici	39.404,00	37.798,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.676,00	6.311,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	195.052,00	200.020,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	171.120,00	173.509,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-23.932,00	-26.511,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	4.729,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	7.215,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	4.729,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	7.215,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	2.486,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.325,00	1.541,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	3,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	6,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.328,00	1.547,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-2.328,00	-1.547,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	197.380,00	206.296,00	Totale proventi e ricavi	171.120,00	180.724,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	-26.260,00	-25.572,00
			Imposte	0,00	80,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-26.260,00	-25.652,00

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

ASSOCIAZIONE CRAFT

Sede in LOCALITA' VIATOSTO 16/B - ASTI
Codice Fiscale 92065600055, Partita Iva 01566140057

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente ASSOCIAZIONE CRAFT chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a €-26.260. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente ASSOCIAZIONE CRAFT intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Associazione CRAFT ETS utilizza il linguaggio del teatro per condurre la propria attività in diversi ambiti: teatro, architettura, arte e rigenerazione e valorizzazione spazi dismessi. Le fondamenta della disciplina teatrale sono alla base dell'approccio metodologico utilizzato: il teatro è visto come laboratorio di analisi, in cui isolare fenomeni per poterli osservare con più precisione, per leggere le relazioni che essi hanno con l'ambiente circostante.

Le attività di interesse generale previste da Statuto sono:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La mission di CRAFT ETS è "Promuoviamo esperienze di qualità, legate al teatro di ricerca e alle arti espressive del contemporaneo, che mettono al centro i luoghi e i loro significati. Lo facciamo per e con la comunità. Combiniamo visioni, reti e strategie con gestione e concretezza, locale e internazionale.

Lo facciamo con correttezza, serietà e un briciolo di follia".

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 28/03/2023, al numero 102901, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo

quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Asti, Piazza San Giuseppe snc all'interno dei locali della ex chiesa di San Giuseppe e da aprile 2024 ha preso in affitto i locali siti in Via Angelo Brofferio n. 171 per l'apertura dello spazio Eo Arte, con lo scopo di valorizzare e promuovere i giovani artisti under35 della città di Asti.

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, l'ente nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto le seguenti attività:

Gestione Spazio Kor: a giugno 2024 è partita la co-progettazione con il Comune di Asti per la nuova gestione di Spazio Kor, in continuità con la progettazione in corso dal 2016, che è partita nel mese di agosto 2024 e terminerà ad agosto 2027.

Rassegna cinematografica Mondovisioni: collaborazione e ospitalità della rassegna di documentari Mondovisioni della rivista Internazionale, organizzata in collaborazione con l'Associazione Find the Cure, che ha avuto un enorme seguito da parte del pubblico. In cinque appuntamenti tra gennaio e febbraio ha realizzato 288 presenze.

Stagione Music Non Stop: stagione co-diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi parte dal concetto di clubbing, inteso come "atto collettivo contemporaneo rituale" per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni internazionali e nazionali di carattere multidisciplinare. Gli spettacoli si sono svolti da gennaio ad aprile 2024 per un totale di n. 234 presenze.

Dialoghi in levare: rassegna di incontri letterari organizzati da CRAFT e curati da Viola Lo Moro che per ha avuto sede da Eo Arte, nuovo spazio dell'Associazione. Gli incontri partendo dai temi degli spettacoli hanno ragionato sul tema dei nodi e delle relazioni.

Oltrecampo: young board di giovani tra i 16 e i 25 anni appassionati di teatro. Il progetto prevede la partecipazione agli spettacoli, momenti di approfondimento sui temi dell'accessibilità culturale e un ciclo di incontri sui temi dell'accessibilità culturale, dell'inclusività, della progettazione di attività culturali e del ruolo delle istituzioni locali ed europee nel sistema culturale italiano. Nel 2024 sono stati coinvolti 7 ragazzi e ragazze in attività di brainstorming, ice-breaking e progettazione culturale.

Spazio in Prova: proposta, all'interno del Bando Space di Fond. Compagnia di San Paolo, di uno spazio per giovani creativi e artisti under30 per provare le proprie creazioni e performance in una vera sala teatrale. L'associazione si occupa dell'organizzazione, della fornitura di una disposizione audio e luci base e di garantire la disponibilità dello spazio tutti i giovedì.

EO Arte: CRAFT ha contribuito alla nascita di un nuovo spazio cittadino per la creatività, gestito da un gruppo informale di artisti giovani astigiani nell'ambito delle arti visive. Lo spazio artistico nasce nella casa dell'artista EO Baussano e si sviluppa come un luogo di creazione che ospita corsi, mostre, laboratori ed eventi di diverso genere.

Astiteatro 46: nel periodo estivo Associazione CRAFT, in collaborazione con il Comune di Asti, si è occupata della direzione organizzativa e tecnica del festival di teatro contemporaneo e delle attività di audience engagement, coinvolgendo diversi enti territoriali e ragazzi delle scuole superiori e universitari.

Giovani ExtraOrdinari Plus: progetto dei Servizi Sociali del Comune di Asti, di cui Associazione CRAFT è parte, per coinvolgere attivamente i giovani in condizioni di disagio e vulnerabilità attraverso attività ludico ricreative. Nel 2024, CRAFT ha collaborando ospitando l'evento finale e con un corso di grafica su Canva e la realizzazione di murales presso centro giovanili della città.

C'è spazio per tutti: progetto dei Servizi Sociali del Comune di Asti, di cui Associazione CRAFT è parte, per favorire momenti di inclusione e partecipazione delle famiglie di persone con disabilità nella vita cittadina.

SOUX: scuola di architettura per bambini realizzata da Alchimie Urbane. Associazione CRAFT collabora alla sua organizzazione e fornisce gli spazi per le attività.

RE-CUIVRE nuova creatività del rame in Val Soana – II annualità: CRAFT come partner di progetto si è occupata di ampliare la realizzazione dell'opera diffusa nel paese di Ronco Canavese con un'ulteriore opera pubblica e della realizzazione della guida turistica accessibile tattile per persone cieche e ipovedenti e per persone neurodivergenti.

Stagione Voce: stagione co-diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi parte dal concetto di voce, inteso come “elemento identitario”, vettore di idee e valori, per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni di carattere multidisciplinare. Gli spettacoli da novembre a dicembre sono stati 3.

Dialoghi a più voci: rassegna di incontri letterari organizzati da CRAFT e curati da Viola Lo Moro che per ha avuto sede a Spazio Kor per il 2024 con un unico incontro. Gli incontri partendo dai temi degli spettacoli hanno ragionato sul tema dei nodi e delle relazioni.

Corso Corpi e voci in libertà: un percorso creativo dedicato all'incontro con il teatro, dove ogni bambino potrà incontrare in armonia la propria spontanea natura espressiva, tenuto dalla formatrice Federica Tripodi per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni. Il Corso iniziato a novembre 2024 e concluso a maggio 2025 ha visto la presenza di 8 bambini e bambine. Gli incontri erano a cadenza settimanale.

Corso Voce: corso di sperimentazione vocale tenuto da Jane Plumbini, logopedista e cantante. Il Corso iniziato a novembre 2024 e concluso ad aprile 2025 ha visto la presenza di 12 adulti in età dai 20 ai 65 anni. Gli incontri erano a cadenza bisettimanale.

Giovani e Biblioteche: CRAFT è partner progettuale del progetto promosso da ISRAAT e organizzato presso la sede della Biblioteca Astense Giorgio Faletti. Il ruolo di CRAFT sarà intercettare giovani che partecipino ai laboratori e ai dialoghi come momenti formativi di preparazione ai podcast da realizzare all'interno del progetto.

Parti con Giosef: CRAFT ha organizzato in partnership con Giosef Italia e in collaborazione con gli uffici del Servizio Civile Universale del Comune di Asti una formazione per giovani under30 sulle opportunità di mobilità all'estero.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 71 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente, eletto a maggio 2024:

Presidente Aldo Buzio

Vicepresidente Alice Delorenzi

Tesoriere Fabiana Sacco

Consigliere Francesco Fassone

Consigliere Elisabetta Serra

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non è dotato di organo di controllo e non è soggetto a revisione legale dei conti non ricorrendone i presupposti.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2024, viene redatto in conformità alla modulistica rilasciata con il DM n. 39/2020 pubblicato in data 18/04/2020 sul n. 102 della Gazzetta Ufficiale ed è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., i principi contabili OIC e in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto Gestionale" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e sovrapposte), dalla "Relazioni di Missione" e dalla "Relazione del Collegio dei Revisori".

Il Bilancio è stato redatto in osservanza, per quanto compatibili con la natura dell'ente, degli articoli 2423- 2423-bis - 2423-ter -2424-bis - -2425-bis -2426- 2427- 2427-bis- 2435-bis del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; è redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La redazione del bilancio è stata effettuata secondo i principi della "Rilevanza" (art.2423, comma 4, C.C.) e della "Prevalenza della sostanza sulla forma" (Art.2423-bis comma 1, n.1-bis, C.C.), conseguentemente la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel caso in cui gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, questi non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

Si sono inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma anteriormente alla compilazione del bilancio.

L'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione è stata effettuata secondo i principi enunciati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nessun elemento dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale ricade sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono state effettuate compensazioni di partite, né raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità.

Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali e dà indicazioni su come le aree gestionali hanno partecipato alla definizione del risultato finale. Le aree gestionali, suddivise a loro volta in proventi in funzione della provenienza e oneri in funzione della natura o destinazione, possono essere così definite:

Area delle attività di interesse generale: tale area gestionale è destinata ad accogliere l'importo degli oneri e dei proventi relativi all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente. Nella gestione dell'attività di interesse generale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlabili a quelle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017

Area delle attività diverse: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi a eventuali attività diverse così come indicate all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Area delle attività di raccolta fondi: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi che può effettuare l'Ente.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività dell'Ente.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura dell'Ente che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

La sezione dei costi figurativi è stata inserita come da decreto ma non compilata, in quanto facoltativa così come precisato principio contabile OIC 35.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di rispettare il principio di continuità, mantenendo l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: come previsto dal principio contabile OIC 35, l'ente risulta in grado di garantire lo svolgimento della propria attività per un periodo futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto, come si evince dalle presenti

risultanze contabili e dalla pianificazione dell'attività fatta, l'ente ha risorse sufficienti per svolgere le attività programmate rispettando le obbligazioni assunte.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica, rappresentati secondo la loro area di gestione e imputati per natura.

Proventi

Sono registrati secondo il principio della competenza economica suddivisi per area di attività e in funzione della provenienza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 0.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 11.893 e hanno subito una diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto del normale processo di ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.662	4.524	7.352	11.880	32.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.166	1.252	5.181	8.254	16.853
Valore di bilancio	6.496	3.272	2.171	3.626	15.565
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi				30	
Ammortamento dell'esercizio	866	567	1.007	1262	3702
Totale variazioni	-866	-567	-1.007	-1.232	-3702
Valore di fine esercizio					
Costo	8.662	4.524	7.352	11.910	32.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032	1.819	6.188	9.516	20.555
Valore di bilancio	5.630	2.705	1.164	2.394	11.893

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 200 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 149.011 e hanno subito un incremento nel corso dell'esercizio.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	9.491	-2.533	6.958	6.958	0
Crediti verso enti pubblici	23.798	42.606	66.404	66.404	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	70.750	-24.431	46.319	0	46.319
Crediti tributari	24.366	4.556	28.922	28.922	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	383	25	408	408	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	124.413	20.223	149.011	102.692	46.319

I crediti verso enti pubblici sono riferiti a contributi concessi da enti pubblici, ma non ancora erogati.

I contributi verso soggetti privati sono riferiti a contributi concessi da enti privati e Fondazioni bancarie, ma non ancora incassati.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito verso l'erario per IVA, IRES e IRAP.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti vista la natura dei crediti stessi.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli

istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 263 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Danaro e altri valori di cassa	298	-35	263
Totale disponibilità liquide	298	-35	263

D) Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei o risconti attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:						
Riserve vincolate destinate da terzi	53.350	0	85.865	68.496		70.719
Totale patrimonio vincolato	53.350	0	85.865	68.496		70.719
Patrimonio libero:						
Riserve di utili o avanzi di gestione	47.209	0	0	25.324		21.885
Totale patrimonio libero	47.209	0	0	25.324		21.885
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-25.324	25.324	0	0	-26.260	-26.260
Totale patrimonio netto	75.235	25.324	85.865	94.148	-26.260	66.344

Il patrimonio netto ha subito un incremento imputabile all'aumento delle riserve vincolate da terzi accantonate a seguito della concessione di contributi su progetti da parte di enti pubblici e Fondazioni bancarie, ma contemporaneamente ha subito un decremento imputabile sia all'utilizzo delle riserve accantonate negli anni precedenti per effetto della conclusione dei progetti iniziati negli esercizi precedenti sia per effetto del risultato negativo dell'esercizio.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano

rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata: Importo	Quota vincolata: Natura del vincolo
Patrimonio vincolato:						
Riserve vincolate destinate da terzi	70.719	di capitale	D	0	70.719	Contributi su progetti
Totale patrimonio vincolato	70.719			0		
Patrimonio libero:						
Riserve di utili o avanzi di gestione	21.885	di utili	B, D	21.885	0	0
Totale patrimonio libero	21.885			21.885		
Totale	92.604			21.885		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro						

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 18.161 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.243
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.974
Utilizzo nell'esercizio	56
Totale variazioni	3.918
Valore di fine esercizio	18.161

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	15.443	6.891	22.334	22.334
Acconti	1.265	48	1.313	1.313
Debiti verso fornitori	23.696	11.728	35.424	35.424
Debiti tributari	-1.503	3.911	2.408	2.408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.619	405	2.024	2.024
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.512	189	3.701	3.701
Altri debiti	-1	0	0	0
Totale debiti	44.031	23.172	67.204	67.204

I debiti tributari e i debiti verso istituti previdenziali sono imputabili alle ritenute operate sugli stipendi dei lavoratori nel mese di dicembre, i debiti verso dipendenti afferiscono alla sola mensilità di dicembre.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 9.568 e sono principalmente riferiti ai costi di competenza relativi ai lavoratori dipendenti la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o

documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.511	2.147	9.658
Risconti passivi	57	-57	0
Totale ratei e risconti passivi	7.568	2.090	9.658

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	173.509	171.120	-2.389	-1,38
da attività di raccolta fondi (C)	7.215	0	-7.215	-100,00
Totale ricavi, rendite e proventi	180.724	171.120	-9.604	-5,31

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	200.020	195.052	-4.968	-2,48
da attività di raccolta fondi (C)	4.729	0	-4.729	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.547	2.328	781	50,48
Totale costi e oneri	206.296	197.380	-8.916	-4,32

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

I proventi sono principalmente riconducibili ai contributi erogati da enti pubblici e Fondazioni bancarie a fronte dei bandi vinti e dei progetti approvati. Tra gli altri ricavi e proventi si annoverano i proventi relativi all'affitto degli spazi attrezzati.

Tra i costi invece si annoverano costi per l'acquisto di materiali di consumo, costi per servizi relativi utenze, assicurazioni, consulenze e manutenzioni, ma anche i costi relativi a collaboratori esterni per la realizzazione dei progetti. Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano i contributi erogati ai partner dei progetti di loro competenza.

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	173.509	171.120	-2.389	-1,38
Costi ed oneri	200.020	195.052	-4.968	-2,48
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-26.511	-23.932	2.579	-9,73
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-25.572	-26.260	-688	2,69
Contributo attività di interesse generale (%)	103,67	91,13	-12,54	-12,10

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022: le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	171.120	173.509	0	0
Totale Costi ed oneri	195.052	200.020	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	-12,27	-13,25	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse evidenziando che non sono presenti.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi, evidenziando che per l'anno 2024 l'ente non ha intrapreso raccolte fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte, evidenziando che esse si riferiscono esclusivamente a rapporti bancari:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	1.547	2.328	781	50,48
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.547	-2.328	-781	50,48
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-25.572	-26.260	-688	2,69
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	6,05	8,87	2,82	46,61

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio, dando evidenza che l'ente non sconta imposte per l'anno 2024.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti. Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o

permanente;

- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Donazioni	Erogazioni libere	3.600
Totale			3.600

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: l'associazione ha n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, uno full-time e uno part-time, e 1 contratto di apprendistato; inoltre affiancano i dipendenti n. 2 Operatori Volontari di Servizio Civile Universale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPENSIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
REGIONE PIEMONTE	TORINO	6.143,04	15/02/2024	Acconto contributo 2023
COMUNE DI ASTI	ASTI	10.000,00	20/06/2024	Contributo Gestione Spazio Kor gennaio – aprile 2024
REGIONE PIEMONTE	TORINO	6.143,04	15/07/2024	Saldo contributo 2023
COMUNE DI ASTI	ASTI	14.540,34	30/08/2024	Contributo I tranche Bando Artwaves Fondazione CSP
COMUNE DI ASTI	ASTI	3.000,00	25/10/2024	Contributo Gestione Spazio Kor maggio – luglio 2024

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-26.260
Destinazione o copertura:	
Rinvio del disavanzo di gestione all'esercizio successivo	26.260
Totale destinazione o copertura	26.260

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente non ritiene rilevante illustrare i costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente ASSOCIAZIONE CRAFT è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Associazione CRAFT si impegna a promuovere una cultura di sviluppo sostenibile sia attraverso azioni strumentali volte al maggior efficientamento energetico e alla sostenibilità delle azioni, sia attraverso la diffusione di valori e ideali legati all'ecologia e alla tutela dell'ambiente nelle attività e proposte artistiche di Spazio Kor.

Nello specifico, la gestione della sostenibilità ambientale di Spazio Kor pone costante attenzione al rapporto tra l'edificio religioso, le attività realizzate e l'ambiente in cui lo spazio è inserito, assicurandosi che l'impatto delle produzioni culturali e della gestione dello spazio sia positivo.

In particolare, il progetto è strettamente correlato al riutilizzo di una struttura architettonica precedentemente non utilizzata, quella della chiesa barocca di San Giuseppe, dal 2016 sede di Spazio Kor. Il riuso di beni architettonici preesistenti e dismessi è riconosciuto come una best practice per la sostenibilità ambientale. Questo concetto rientra nell'idea di riuso sostenibile e circolare di spazi ed edifici e risponde in particolare a due SDGs dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- SDG 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
- SDG 15: proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità

Il riuso di edifici esistenti come Spazio Kor, infatti, non solo promuove la valorizzazione di spazi e luoghi dal forte valore storico e sociale, ma in molti casi porta con sé ricadute positive in prospettiva ambientale. Come propone Strategia del Suolo per il 2030: il riuso di edifici e spazi esistenti, soprattutto quelli inutilizzati, modificandone le funzioni e innalzandone la qualità, ha come obiettivo quello di "ripensare la città", creando nuove opportunità economiche e sociali senza il consumo di nuovo suolo, ottimizzando le prestazioni ambientali degli edifici nel loro ciclo di vita e proponendo nuovi scenari urbani sostenibili (Borsacchi et al., 2019).

Il riuso del patrimonio consente quindi il raggiungimento di due obiettivi:

- evitare la costruzione di nuovi edifici con la conseguente emissione di CO2 e altri effetti secondari
- evitare il degrado di edifici già presenti in un determinato contesto territoriale, che porterebbe, in caso di degrado, ad un impatto negativo sul territorio, sia dal punto di vista sociale che ambientale

Attraverso la manutenzione e la valorizzazione di Spazio Kor e l'attivazione delle comunità locali, Associazione CRAFT previene così il degrado e l'abbandono dell'edificio preesistente e il consumo di altri terreni edificabili.

MISURE DI PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Asti è una città di circa 76.100 abitanti, con un'estensione territoriale limitata che favorisce la mobilità sostenibile: lo spazio in cui sono presentate le attività è infatti facilmente raggiungibile dal centro città a piedi o in bici, senza l'utilizzo di auto private e ben servita dai mezzi urbani. Anche le compagnie ospiti di solito, se non hanno importanti scenografie al seguito, si muovono con mezzi sostenibili, come i treni, in quanto lo spazio e le strutture ricettive consentono brevi spostamenti a piedi. Anche per le compagnie che arrivano con mezzi propri comunque, vengono utilizzati unicamente per il carico e scarico, in quanto durante la permanenza viene garantita la vicinanza di tutte le strutture per consentire una mobilità sostenibile.

È inoltre significativa l'attenzione di CRAFT ETS per la promozione delle tematiche di sostenibilità e ambiente attraverso le attività laboratoriali che si terranno durante la stagione. In particolare, il laboratorio proposto dall'artista associata Eva Geatti ha come obiettivo quello di riflettere insieme ad artisti, creativi e comunità locale sulla relazione tra uomo, ambiente e macchina. Tale relazione, oltre ad essere indagata dal punto di vista artistico, rappresenta un momento di riflessione e promozione di pratiche più responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente.

Infine, la presenza negli spazi esterni di Spazio Kor, accessibili e frequentabili prima e dopo lo spettacolo dal pubblico, di Spazio Orto (il progetto di CRAFT che permette alla cittadinanza di poter usufruire di un orto urbano cittadino in centro città) favorisce la conoscenza e lo sviluppo di interesse per l'orticoltura e per la pratica agricola nelle comunità che frequentano lo spazio. Lo spazio Orto nel giardino è anche utilizzato a scopi didattici con specifici progetti per le scuole primarie.

RIDUZIONE DEGLI SPRECHI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il materiale tecnico utilizzato per la stagione teatrale e l'attrezzatura di allestimento sono in parte stati acquistati negli anni come materiale tecnico di seconda mano da fornitori terzi e, in parte, in occasioni di particolari necessità ed esigenze tecniche, noleggiati appositamente per gli spettacoli e gli eventi in stagione.

Associazione CRAFT si impegna da sempre a rispettare gli standard e limitare al minimo la produzione di rifiuti e scarti non recuperabili. Per fare ciò, sono stati installati all'interno del nuovo foyer delle postazioni per la raccolta differenziata che consentono una corretta gestione dei rifiuti sia nei giorni di organizzazione eventi ed apertura al pubblico, sia durante gli eventi. In tal modo, sono invitati sia gli spettatori, sia il personale interno e i collaboratori a prestare attenzione e migliorare le proprie abitudini quotidiane.

Durante gli eventi che richiedono un catering o comunque la somministrazione di bevande è fornita una speciale attenzione all'utilizzo di materiale compostabile e/o biodegradabile in modo da limitare al massimo l'impatto dell'evento sull'ambiente. Tale richiesta viene rivolta anche agli eventuali fornitori terzi di servizi di somministrazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria vengono selezionati fornitori che utilizzino materiali compostabili o riciclabili e abbiano certificazioni ambientali in grado da garantire il minor impatto possibile. Anche la carta viene gestita per cercare di evitare il più possibile gli sprechi e comunque riutilizzata come carta di recupero in ufficio. Anche per quanto riguarda la stampa di materiali pubblicitari viene applicato lo stesso principio di selezione dei fornitori, come per cancelleria e materiali di consumo.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Le persone con cui collabora Associazione CRAFT ETS sono per l'anno 2022 n. 50 persone totali così distribuite:

- 2 dipendenti a tempo indeterminato, 1 full time e 1 part time
- 1 dipendente in apprendistato
- 1 consulente a P.I. come direttrice tecnica dello spazio
- 3 tecnici sotto cooperativa che lavorano con continuità alle attività
- 1 consulente a P.I. per ufficio stampa

- 2 direttrici artistiche a P.I. per attività teatrale
- 1 direttrice artistica a prestazione occasionale per attività letteraria
- 4 consulenti per l'accessibilità di Al.di.Qua Artist con contratto di collaborazione con Lavanderia a Vapore

Con un'età media 35 anni. I dipendenti hanno una laurea e la persona in apprendistato ha anche un Master in Fundraising.

Associazione CRAFT ETS è molto attenta alla formazione del personale interno, ma nel 2024 non sono stati attivati momenti di formazione.

La risorsa full-time è in possesso dei certificati di formazione di Primo Soccorso e di Antincendio Rischio Medio, conseguiti nel 2021. Tale risorsa ha anche la responsabilità di formare a livello di sicurezza per lo spettacolo dal vivo di tutti i nuovi collaboratori, compresi gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale per mitigare il rischio di infortuni e rischi sul luogo di lavoro. Ad oggi, comunque, non ci sono stati incidenti o infortuni durante lo svolgimento dell'attività dell'associazione.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Negli anni, l'Associazione ha costruito e consolidato alleanze funzionali rispetto ai suoi diversi obiettivi strategici. Il sistema di relazioni, che intreccia la dimensione locale con quella regionale e nazionale, sia ricco, articolato e diversificato per tipologia di stakeholder e capacità di influenza degli stessi.

Associazione CRAFT ETS ha da sempre operato sul piano progettuale e artistico con un approccio orientato alla collaborazione e alla coprogettazione: le reti lunghe e corte sono state allo stesso tempo ambite, create e abitate dall'Associazione.

L'Associazione ha intrecciato il suo percorso di crescita con il territorio Astigiano; ha visto nella collaborazione e nella co-progettazione con le istituzioni che su di esso vi operano un obiettivo da perseguire in coerenza con la propria mission. Questo approccio ha determinato un reciproco risultato positivo: CRAFT ETS ha trovato nel territorio parte delle risorse di cui necessitava e le istituzioni hanno potuto beneficiare della spinta nel processo di crescita che CRAFT ETS ha alimentato, portando sul territorio grazie al suo operato l'attenzione di altre istituzioni e le risorse che a vario titolo queste istituzioni hanno investito e potranno investire per alimentare il circolo virtuoso di questo ecosistema culturale. La sua capacità di dialogo con le istituzioni pubbliche e private ha rappresentato un elemento competitivo oltre che distintivo; i risultati raggiunti in questi anni sono da ascrivere in particolare alla proficua collaborazione costruita con il Comune di Asti e con la Fondazione Piemonte dal Vivo, enti che hanno investito nello sviluppo dell'Associazione.

Ecco i principali stakeholders dell'associazione:

STRATEGICI

Nome e tipologia: Ufficio manifestazioni Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Teatro Alfieri (Pubblica Amministrazione), Piemonte dal Vivo (Fondazione), ISRAT (Consorzio), Fondazione Gorla (Fondazione), Teatro degli Acerbi (Cooperativa), Fondazione Biblioteca G. Faletti (Fondazione), Consorzio Coala (Consorzio), Casa del teatro 3 (Associazione), Ottolenghi Summer Diavolo Rosso (Associazione), Cooperativa Vedogiovane Asti (Cooperativa), Find The Cure (Associazione), Asti Pride (Associazione), Moncirco (Associazione), Al di Qua Artists (Associazione), Alchimie urbane (Associazione), Ufficio finanziamenti Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Servizi Sociali Comune di Asti (Pubblica Amministrazione).

PRIMARI

Nome e tipologia: Compagnia di San Paolo (Fondazione di origine bancaria), Fondazione CRT (Fondazione di origine bancaria), Fondazione CR Asti (Fondazione di origine bancaria), Scena Unita (Ass. di categoria), Comune di Asti (Pubblica Amministrazione), Regione Piemonte Assessorato alla Cultura (Pubblica Amministrazione), Fondazione Polo 900 (Fondazione), Fondazione SOCIAL (Fondazione), Lavanderia a Vapore (Fondazione), MELTING PRO (Cooperativa), Fondazione Fitzcarraldo (Fondazione), Terzo Filo (Associazione).

RETI

Associazione CRAFT ETS fa parte delle seguenti reti:

Internazionali: Future for Religion Heritage

Nazionali: EBA Italia, Lo Stato dei Luoghi

Locali: Audience Development Asti (ADA), rete locale di sviluppo strategie di Audience Development condivise che vede il coinvolgimento di 12 partner; PATRIC, rete locale di enti che si occupano di teatro contemporaneo ad Asti (Comune di Asti, Teatro degli Acerbi, Moncirco).

Principali rischi ed incertezze

Il 2024 è stato un anno frammentato a causa dello scadere della convenzione per la gestione dello spazio sede delle attività dell'Associazione, Spazio Kor. A causa delle condizioni di rischio è stato molto difficile programmare attività di lungo periodo, ma si è data precedenza al proseguo dell'attività core. Tale rischio è stato mitigato nell'ultimo trimestre del 2024 grazie alla stipula della nuova convenzione con il Comune di Asti, che ha permesso di impostare anche nuove attività di lungo periodo fino al 2027.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Come rilevasi dai dati di Bilancio, buona parte della gestione economica è strettamente correlata all'organizzazione della stagione teatrale e alle sperimentazioni sull'accessibilità, in linea con la strategia triennale dell'associazione scelta e portata avanti dal Consiglio direttivo. In merito alle prospettive future, seppure l'Associazione continuerà a portare avanti i progetti e le iniziative rientranti nelle finalità strategiche, la programmazione sarà strettamente vincolata agli apporti che si riuscirà ad ottenere. Inoltre, grazie al contributo del bando della Fondazione Compagnia di San Paolo Space 2024, CRAFT ETS nel corso del 2025 intraprenderà un percorso di sviluppo del progetto Spazio Kor per il potenziamento delle attività dello spazio e della formazione del personale che ci opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'Associazione CRAFT ETS per l'anno 2025 ha in parte già svolto e continuerà per il secondo semestre a portare avanti le seguenti attività, tramite le quali persegue l'attività di interesse generale:

Rassegna cinematografica Mondovisioni: collaborazione e ospitalità della rassegna di documentari Mondovisioni della rivista Internazionale, organizzata dalla Associazione Find the Cure, che ha avuto un enorme seguito da parte del pubblico. In cinque appuntamenti tra gennaio e marzo ha realizzato 232 presenze.

Oltrecampo: young board di giovani tra i 16 e i 25 anni appassionati di teatro. Il progetto prevede la partecipazione agli spettacoli, momenti di approfondimento sui temi dell'accessibilità culturale e un ciclo di incontri sui temi dell'accessibilità culturale, dell'inclusività, della progettazione di attività culturali e del ruolo delle istituzioni locali ed europee nel sistema culturale italiano. Nel 2025 sono stati coinvolti attivamente 10 ragazzi e ragazze in attività di brainstorming, ice-breaking e progettazione culturale.

Akordados: creazione di un gruppo informale di giovani adulti che segue e conduce gli incontri post-spettacolo organizzati per avvicinare pubblico e artista.

Astiteatro 47: nel periodo estivo Associazione CRAFT, in collaborazione con il Comune di Asti, si occuperà della direzione organizzativa e tecnica del festival di teatro contemporaneo e delle attività di audience engagement, coinvolgendo diversi enti territoriali e ragazzi delle scuole superiori e universitari.

Stagione Voce: programmazione stagione 2024/25, diretta da Chiara Bersani e Giulia Traversi, con una proposta che riflette sul tema della voce come affermazione e identità. La proposta sarà nuovamente multidisciplinare, con un'attenzione particolare alle fasce più giovani e per la prima volta per Spazio Kor alle famiglie.

SOUX: scuola di architettura per bambini realizzata da Alchimie Urbane. Associazione CRAFT collabora alla sua organizzazione e fornisce gli spazi per le attività.

Concerto DeltaV: Spazio Kor è satto inserito come spazio all'interno del tour dei DeltaV, come una delle due tappe piemontesi. Il concerto si è svolto nel mese di maggio 2025.

Stagione Lingua di mezzo: a novembre inizierà la nuova stagione teatrale a cura di Chiara Bersani e Giulia Traversi, che nel 2025 vedrà la messa in scena di due spettacoli, per poi continuare nel 2026. La stagione teatrale si propone di esplorare l'evoluzione della lingua in materia di inclusività non solo nella scelta degli spettacoli ma anche nelle pratiche comunicative. Per esempio, introducendo forme come l'asterisco o la vocale finale ə, che rappresentano il genere neutro.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Aldo Buzio



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE 2024

Il 30/05/2025, alle ore 19.00, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci della Associazione CRAFT presso lo Spazio Kor, sito in Piazza San Giuseppe Asti, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione rendiconto finanziario anno 2024 e delibere conseguenti;
2. varie ed eventuali

Sono presenti i Soci dell'Associazione definiti di seguito:

Aldo Buzio (Presidente del Consiglio Direttivo)

Fabiana Sacco (Tesoriere del Consiglio Direttivo)

Alice Delorenzi (Vice Presidente del Consiglio Direttivo)

Francesco Fassone (Consigliere)

Elisabetta Serra (Consigliere)

Francesca Cortese (socio ordinario)

Andrea Fasano (socio ordinario)

Assume la Presidenza ai sensi dello Statuto il Sig. Aldo Buzio, il quale constata e fa constatare la regolarità della seduta, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno. Il Consiglio, preliminarmente e all'unanimità, nomina segretario la Sig.ra Fabiana Sacco che accetta.

Sul primo punto all'OdG, il Presidente rende noto che, come già analizzato in occasione del Consiglio Direttivo, è l'Assemblea dei Soci che è chiamata ad approvare il bilancio di missione 2024, che si chiude con Euro 26.260,00 di risultato gestionale negativo.

L'assemblea, dopo discussione e analisi,



Delibera

all'unanimità di approvare il bilancio di missione relativo all'esercizio 2024, nonché i relativi documenti che lo compongono.

Sul secondo punto all'OdG, il Presidente dà atto che non vi è nulla altro da discutere o deliberare, e risultando esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, alle ore 21.00 la riunione viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il presidente

Aldo Buzio

Il segretario

Fabiana Sacco